



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale "G. Verga"

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via Umberto, 341 – 96010, Canicattini Bagni (SR) Tel. 0931.945134

C.M.: SRIC816003 – C.F.: 93039260893 – Codice IPA: istsc_sric816003 – Codice Univoco: UF11UC

email: sric816003@istruzione.it – pec: sric816003@pec.istruzione.it – sito web: www.icvergacanicattini.edu.it

I IC "G.VERGA" CANICATTINI BAGNI
Prot. 0007947 del 09/12/2024
IV (Uscita)

a.s. 2024/2025

Agli Alunni
Ai Genitori
Al Personale Docente
Ai Collaboratori scolastici
LORO SEDE
Al Sito WEB / Atti

Circolare n. 139

OGGETTO: URGENTE- Misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole - a. s. 2024-2025

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base di quanto contenuto nella Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998, che di seguito si riporta: "In caso di infestazioni da *P. humanus capitis*, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

In presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

A tal proposito si ritiene opportuno rendere note le misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

- Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.
- L'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico.
- Il dirigente scolastico deve disporre l'allontanamento obbligatorio dell'alunno e inviare ai genitori una lettera in cui è richiesto un certificato medico o un'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola.

- Il personale sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione.
 - Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola. In considerazione dell'incremento del numero di casi di pediculosi si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare.
- Si allega il vademecum per la pediculosi fornito dall'ASP di Siracusa.

Canicattini Bagni 09/12/2024

F. to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Clorinda Coppa
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93

PEDICULOSI

Cosa fare?

Nel caso che un bambino (o adulto) sia infestato da pidocchio del capo, si dovranno osservare le seguenti indicazioni:

Trattamento con prodotti antiparassitari specifici (in forma di shampoo o lozioni ecc.) che devono essere usati seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate sul foglio illustrativo o del proprio medico di fiducia.

Le uova, con questi prodotti, non vengono eliminate, pertanto dovranno essere rimosse pazientemente con pettini fitti e manualmente.

L'uso di aceto diluito in acqua può favorire il distacco delle lendini, è innocuo e di poco costo.

Il trattamento farmacologico dovrà essere ripetuto non prima di 7-8 giorni, un uso più frequente può irritare il cuoio capelluto del bambino.

Gli indumenti, la biancheria e tutto ciò che è stato a contatto con oggetti infestati (spazzole-pettini-cappelli-ecc.) dovranno essere sottoposti a lavaggio con acqua a 60 gradi.

E' necessario che tutti i membri della famiglia si sottopongano ad un'ispezione accurata del capo e se infestati, estendere il trattamento a tutti lo stesso giorno.

Tutto ciò che non è possibile lavare si può chiudere in sacchetti di plastica per almeno 10 giorni.

Ricordare ai bambini di non scambiarsi oggetti personali (cappelli-cerchietti-pettini-ecc.).

L'unica possibile forma di prevenzione si attua attraverso un regolare controllo dei capelli dei bambini da parte dei genitori.

Tale controllo dovrà essere intensificato in occasione di pediculosi tra i compagni di scuola, siano essi casi isolati o numerosi. L'ispezione deve essere meticolosa: il pidocchio è difficile da individuare ma le lendini sono ben visibili e benchè simili alla forfora, si differenziano da questa in quanto molto aderente al capello.

